



LEGENDA

Z1 Zona di alimentazione o distacco appartenente ad impianto molto gerarchizzato	Z1_a1	Zona sede di distacchi di copertura piroclastica che danno origine a frane di flusso rapido incanalato
	Z1_a2	Zona sede di distacchi diffusi che non si escludono possano dare luogo a frane di flusso rapido incanalato
	Z1_ta	Zona di impilvio a basso ordine gerarchico riempito da materiale mobilizzabile (transito)
	Z1_tp	Zona di impilvio molto inciso di fondovalle principale, possibile tracciato di frasi fangosi originati da Z1_a, Z1_a2 e Z1_ta
	Z1_r1	Zona di recapito intermedio
Z2 Zona di alimentazione o distacco appartenente ad impianto poco gerarchizzato	Z2_a1	Zona sede di distacchi di copertura piroclastica che danno origine a frane di flusso rapido incanalato
	Z2_a2	Zona sede di distacchi diffusi che non si escludono possano dare luogo a frane di flusso incanalato
	Z2_ta	Zona di impilvio a basso ordine gerarchico riempito da materiale mobilizzabile (transito)
Z4 Zona di alimentazione o distacco su versante strutturale con sagoma di faccetta triangolare	Z4_a1	Zona di innesco e alimentazione di frane di flusso rapido singola
	Z4_tr	Zona di transito/recapito di fenomeno franoso tipo scorrimento rotazionale-colata rapida singola, probabilmente non incanalato
Z5 Zona di recapito	Z5_c	Zona di conoide detritico-fangosa, zona di recapito e/o invasione di frane di flusso rapido se interessata da sequenze di depositi detritico-fangosi per cui precedenti ai depositi alluvionali sommitali; i dati utili necessari dovranno essere accertati tramite indagini specifiche geognostiche
	Z5_ca	Zona di conoide prevalentemente alluvionale, zona di possibile recapito di fenomeni di frane di flusso rapido se interessata da sequenze di depositi detritico-fangosi per cui precedenti ai depositi alluvionali sommitali; i dati utili necessari dovranno essere accertati tramite indagini specifiche geognostiche

- Crinale principale e/o secondario
- Area con evidenza morfologica di generi gravitativi connessi a frane di tipo scorrimento rotazionale-colata
- Area con evidenze morfologiche di generi gravitativi connessi a colate rapide detritico-fangose antiche, recenti, attuali e relativi accumuli
- Cava
- Limite dell'area considerata

- A-B** Zona A e Zona B comprendenti rispettivamente la prima, la parte del territorio interessata da agglomerati urbani di interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale, nonché dalle aree circostanti che, per tali caratteristiche ne sono parte integrante, e la seconda, la parte del territorio totalmente o parzialmente edificata, che non presentano interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale
- C** Zona C comprende le parti del territorio inabitato ma destinate allo sviluppo dell'abitato, oppure edificata al di sotto dei limiti di superficie coperta
- D** Zona D comprende le parti del territorio destinate a insediamenti produttivi (industriali, commerciali ed artigianali)
- F** Zona F comprende le parti del territorio destinate ad strutture ed impianti di interesse generale
- G** Zona G comprende le parti del territorio destinate ad edilizia scolastica
- +** Zona cimiteriale

C.U.G.R.I.

 CONSORZIO INTER-UNIVERSITARIO

 per la Prevenzione e Prevenzione dei Grandi Rischi

 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno

Attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 267/98 così come modificato ed integrato dall'art. 9, comma 2, del D.L. 132/99, convertito con modifiche dalla Legge 226/99

APPROFONDIMENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA CONVENZIONE

Rischio di Frana

<p>Area campione: CAVA DE' TIRRENI</p> <p>TAV. VII: Carta degli Scenari di Rischio (in funzione degli elementi di distacco, transito, recapito dei fenomeni franosi)</p>	<p>REGIONE CAMPANIA CARTA TECNICA</p> <p>Elemento n° 466082 CAMPIDOLA Elemento n° 467053 CAVA DEI TIRRENI Elemento n° 467094 CORPO DI CAVA</p> <p>Scala 1:5.000</p> <p>Febbraio 2000</p>
<p>IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO</p> <p>Territorio dell'Aut. di Bacino in Provincia di Salerno Prof. Geol. Giampaolo Iacono Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dipartimento di Scienze della Terra</p>	<p>IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANE</p> <p>Il Direttore del C.U.G.R.I. Prof. Ing. Leonardo Cuccini</p>